

SOS patrimonio

Bando con scadenza

6 Ottobre 2021

BANDI 2021 - ARTE E CULTURA

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	3
4. <i>LINEE GUIDA</i>	3
4.1 Soggetti destinatari	4
4.2 Progetti ammissibili	4
4.3 Criteri	4
4.4 Soggetti non ammissibili.....	5
4.5 Progetti non ammissibili.....	5
4.6 Iter di presentazione	5
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	5
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	6
7. <i>SINTESI*</i>	6

SOS patrimonio

1. PREMESSA

Il bando è emesso dall'Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo nell'ambito dell'obiettivo strategico "Nuova partecipazione culturale". Il bando è con scadenza.

2. IL CONTESTO

L'emergenza dettata dallo scoppio della pandemia da Covid-19 ha comportato una contrazione delle risorse destinate alla manutenzione e cura continua del patrimonio culturale a favore di azioni in risposta alla pandemia; la stessa Fondazione Cariplo, nel corso del 2020, ha sospeso i principali bandi dedicati alla conservazione dei beni di interesse storico-architettonico per focalizzare la propria azione a sostegno delle attività e dei servizi culturali e delle organizzazioni del Terzo Settore. Le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria hanno inoltre ridotto le entrate economiche dei detentori di beni culturali, in particolare amministrazioni pubbliche ed enti ecclesiastici, limitando quindi anche la loro capacità di spesa e aggravando una situazione già caratterizzata da una scarsa pervasività di politiche di conservazione preventiva e programmata.

Trascurare le azioni di manutenzione e cura continua del patrimonio culturale avrà come conseguenza un aggravamento delle condizioni di degrado dei beni con la possibile perdita di sicurezza per il pubblico che ne fruisce. Tale scenario potrebbe determinare negli anni a venire la necessità di interventi invasivi e costosi sul patrimonio, con il rischio di comprometterne l'autenticità e il valore identitario per le comunità di riferimento.

3. GLI OBIETTIVI

Il bando ha l'obiettivo di sostenere interventi di recupero urgenti e prioritari su beni di interesse storico-architettonico, al fine di favorire processi di conservazione e buona gestione del patrimonio culturale. I beni dovranno essere vincolati ai sensi

dell'art. 10 e seguenti del Titolo I, Capo I, della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.) e aperti al pubblico o temporaneamente chiusi per ragioni di sicurezza.

Attraverso tali interventi la Fondazione intende garantire condizioni di apertura, sicurezza e fruibilità dei beni al fine di avvicinare le comunità alla conoscenza del patrimonio culturale come valore identitario da trasmettere.

4. LINEE GUIDA

La Fondazione sosterrà la realizzazione di interventi prioritari di messa in sicurezza, miglioramento strutturale e manutenzione di beni storico-architettonici.

I progetti dovranno riferirsi prioritariamente ai seguenti ambiti da affrontare singolarmente o trasversalmente, a seconda delle tipologie di beni e di degrado identificate: coperture, strutture e superfici. Le proposte dovranno inoltre prevedere la predisposizione del piano di conservazione preventiva e programmata dei beni oggetto dell'intervento.

Gli elaborati progettuali dovranno illustrare:

- le opere di messa in sicurezza, miglioramento strutturale o consolidamento, volte a garantire la pubblica fruizione nonché l'accesso alle strutture per la manutenzione continua;
- le informazioni di dettaglio rispetto ai costi, alle modalità e ai tempi di realizzazione degli interventi;
- indagini diagnostiche in relazione al progetto che si intende proporre, strettamente necessarie e funzionali alla conoscenza dei beni, già effettuate o da eseguire nell'ambito della proposta e finalizzate esclusivamente a meglio definire gli interventi;
- le azioni di partecipazione di target individuati nella comunità di riferimento

(ad esempio: volontari, studenti, famiglie, ecc.), in attività di valorizzazione, cura e manutenzione continua dei beni interessati dai progetti.

4.1 Soggetti destinatari

Enti pubblici o privati nonprofit proprietari di beni culturali immobili.

Quanto alle regole generali, si rinvia ai seguenti documenti:

- “Criteri generali per la concessione di contributi”;
- “Guida alla presentazione dei progetti su bandi”.

4.2 Progetti ammissibili

Le proposte dovranno riguardare interventi su edifici vincolati ai sensi dell’art. 10 e seguenti del Titolo I, Capo I, della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.) aperti al pubblico o temporaneamente chiusi per ragioni di sicurezza - purché le opere previste siano risolutive ai fini di una completa riapertura degli immobili - e soddisfare i seguenti requisiti:

- localizzazione del progetto nel territorio di riferimento della Fondazione (la regione Lombardia e le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola);
- durata compresa tra i 12 e i 24 mesi, con avvio successivo alla data di scadenza del bando;
- richiesta massima di contributo pari a 150.000 euro e comunque non superiore al 75% dei costi totali preventivati.

La candidatura dovrà essere corredata dei seguenti documenti obbligatori:

- atto di proprietà dei beni oggetto d’intervento;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (il format di tale documento è disponibile nell’Area riservata);
- documentazione attestante la diagnostica già effettuata o la predisposizione di un programma di indagini da realizzare durante il progetto; tale programma dovrà essere finalizzato esclusivamente a determinare le priorità d’intervento per la risoluzione delle urgenze individuate;

- relazione tecnica, stime economiche e, laddove disponibile, computo metrico sui lavori strutturali almeno ad un livello di studio di fattibilità tecnico-economica;
- documentazione fotografica che attesti lo stato di fatto dei beni ed elaborati grafici di progetto.

Si precisa che, oltre ai documenti sopra menzionati, le proposte dovranno essere corredate degli allegati obbligatori previsti dalla “Guida alla presentazione dei progetti su bandi”.

Si segnala che nel documento “Descrizione dettagliata di progetto” i proponenti dovranno seguire le indicazioni riportate all’interno della Guida, illustrando dettagliatamente: il grado di urgenza rilevato per la selezione dei beni e dell’intervento prescelto ai fini della sicurezza e fruibilità da parte del pubblico; le indagini diagnostiche, eseguite o da eseguire, funzionali e commisurate alle reali esigenze per la definizione del progetto architettonico; l’intervento urgente e prioritario oggetto della candidatura, che dovrà essere basato sui criteri del “minimo intervento”; la composizione del gruppo di lavoro e le eventuali collaborazioni con istituzioni didattiche di settore; le modalità di predisposizione del piano di conservazione preventiva e programmata dei beni; le attività di partecipazione che si intendono promuovere per avvicinare le comunità alla conoscenza del patrimonio culturale locale, affinché possano ricoprire un ruolo attivo nella cura attenta e continua dei beni.

In assenza di tali informazioni, i progetti verranno considerati inammissibili alla valutazione di merito.

4.3 Criteri

Saranno privilegiati i progetti che:

- esplicitino chiaramente i principi e il metodo grazie ai quali i proponenti hanno individuato come prioritari gli interventi proposti sui beni;
- prevedano attività diagnostiche coerenti ed essenziali per la definizione dell’intervento, illustrando con chiarezza le indagini effettuate e quelle ancora da svolgere e prestando una particolare attenzione alla sobrietà dei costi delle indagini;
- rispettino il criterio del “minimo intervento”, nell’ottica di preservare i beni

da forme di degrado e assicurarne la fruizione in sicurezza;

- siano ad uno stadio di progettazione avanzata e dispongano dell'autorizzazione della Soprintendenza all'esecuzione delle opere;
- presentino un adeguato ed esaustivo piano di conservazione programmata sui beni;
- rispettino i requisiti di sostenibilità ambientale, con particolare attenzione a presenze faunistiche e alle tempistiche ad esse connesse, nella progettazione degli interventi e nella gestione delle risorse;
- impieghino gli strumenti di catalogazione in uso a livello regionale/nazionale per l'aggiornamento della documentazione già esistente o per la creazione di nuove schede;
- dimostrino di basarsi sul coinvolgimento della comunità di cittadini attraverso modalità innovative di fruizione e partecipazione attiva della popolazione nella valorizzazione, cura e manutenzione continua dei beni, anche grazie all'ausilio di attività di formazione da parte di professionisti del settore;
- prevedano la presenza di gruppi di lavoro multidisciplinari composti da istituzioni scientifiche, imprese e operatori qualificati, anche con il coinvolgimento di istituzioni didattiche di settore (scuole edili, istituti tecnici, ecc.);
- presentino un piano di spesa congruo e dettagliato, articolato nelle azioni previste dal progetto (diagnostica, intervento, piano di conservazione preventiva e programmata, attività di partecipazione e coinvolgimento delle comunità);
- dichiarino di basarsi su un piano di cofinanziamento certo e documentato, costruito anche attraverso l'attivazione di altre risorse finanziarie e meccanismi di raccolta fondi (ad esempio: crowdfunding, o altri tipi di donazione promuovendo, laddove possibile, l'adozione di Art Bonus o altre misure agevolative).

4.4 *Soggetti non ammissibili*

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i progetti presentati da enti che non rispondano ai requisiti citati al paragrafo 4.1.

4.5 *Progetti non ammissibili*

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i progetti che:

- prevedano l'acquisto di immobili;
- siano riferiti a beni di proprietà di soggetti non ammissibili al contributo di Fondazione Cariplo;
- riguardino edifici non vincolati ai sensi dell'art. 10 e seguenti del Titolo I, Capo I, della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.);
- prevedano interventi non riferiti ad azioni prioritarie e urgenti di messa in sicurezza, miglioramento strutturale e manutenzione dei beni;
- siano riferiti a beni chiusi al pubblico, ad eccezione di immobili temporaneamente inaccessibili per ragioni di sicurezza e rispetto ai quali l'intervento proposto risulti determinante ai fini di una completa riapertura;
- siano incompleti della documentazione e delle informazioni richieste al paragrafo 4.2.

4.6 *Iter di presentazione*

Si indirizza alla consultazione del documento "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" per conoscere l'iter di presentazione dei bandi con scadenza.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione è pari a 2 mln di Euro.

Non saranno considerate ammissibili le spese riferite all'acquisto di immobili (voce di spesa A01).

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazionecariplo.it).

7. SINTESI*

Bando	SOS patrimonio
Tipo	con scadenza
Budget disponibile	€ 2 mln
Obiettivi	Sostenere interventi di recupero urgenti e prioritari su beni di interesse storico-architettonico
Destinatari	Enti pubblici o privati non profit proprietari dei beni
Principali limiti di finanziamento	Contributo massimo € 150.000 e comunque non superiore al 75% dei costi totali preventivati
Riferimenti	Area Arte e Cultura Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*